



Ognuno di noi ha la possibilità di attingere al proprio sapere corporeo e di avvalersene nella conduzione della propria esistenza.

Il Focusing, un processo basato sull'ascolto esperienziale, è un metodo efficace di interazione con questo sapere corporeo che conduce al mutuo rispetto, all'autenticità e all'empatia.

Promuove, in tal modo, la pace e l'armonia nel mondo.

Piano Strategico

Giugno 2017

Il Focusing è un processo terapeutico e di sviluppo personale elaborato da Eugene Gendlin, filosofo e psicologo presso l'Università di Chicago. Ciò che lo distingue dagli altri metodi di consapevolezza interiore è l'utilizzo di una qualità di attenzione accogliente, che orienti la persona verso i propri "felt sense" ovvero significati preverbal, avvertiti a livello somatico. Comporta la capacità di mantenere un certo tipo di attenzione aperta e non giudicante verso una conoscenza interiore sentita direttamente ma non ancora verbalizzata. Il Focusing può essere utilizzato per la risoluzione di problemi sia personali che professionali. Può essere utile, tra le altre cose, a fare chiarezza su ciò che si sente o si desidera. Inoltre può favorire la capacità di coltivare nuove intuizioni in situazioni in cui le possibilità di scelta appaiono scarse e può stimolare cambiamenti creativi in ogni situazione.

DICHIARAZIONE DI INTENTI

(Questa dichiarazione di intenti è il risultato di scambi di opinioni tra il Direttore Esecutivo, il Consiglio dei Garanti e il Comitato Direttivo Internazionale. Una precedente versione è stata trasmessa alla comunità mondiale del Focusing nella primavera del 2015; i relativi commenti ricevuti sono stati inseriti in questo documento riepilogativo.)

Perchè "Focusing"?

Ognuno di noi ha la possibilità di attingere al proprio sapere corporeo e di avvalersene nella conduzione della propria esistenza. Il Focusing, un processo basato sull'ascolto esperienziale, è un metodo efficace di interazione con questo sapere corporeo che conduce al mutuo rispetto, all'autenticità e all'empatia. Promuove, in tal modo, la pace e l'armonia nel mondo.

Chi siamo

L'International Focusing Institute è un'organizzazione internazionale e interculturale dedicata al sostegno di individui e gruppi che insegnano, sviluppano e praticano nel mondo il Focusing e la filosofia che ne sta alla base.

Cosa Facciamo

L'International Focusing Institute si dedica alla promozione del Focusing e incoraggia una vasta gamma di applicazioni e metodi educativi ad esso ispirati. Nello stesso ambito svolge un ruolo catalizzatore di ricerca, è centro di raccolta delle informazioni, depositario della letteratura ad esso relativa e fornisce spazi fisici oltreché virtuali volti alla formazione, al dialogo e all'interazione. Attraverso questi e altri mezzi, l'International Focusing Institute si adopera per condividere e proseguire il lavoro del suo fondatore, Eugene Gendlin e di coloro che ne hanno raccolto l'eredità.

SINTESI

Gli obiettivi

Questa pianificazione si basa sui quattro seguenti obiettivi delineati dal Comitato dei Garanti e dal Consiglio Direttivo Internazionale:

1. Costituire un'organizzazione in grado di mantenere il Focusing vivo e accessibile a tutti.
2. Salvaguardarne l'Integrità e promuoverne lo sviluppo
3. Stimolare la crescita e la divulgazione a livello mondiale di programmi e applicazioni essenziali, efficaci e pertinenti al contesto.
4. Accrescere la visibilità dell'International Focusing Institute e comunicare in modo efficace i vantaggi che derivano dall'attività di felt-sensing come strumento evolutivo della propria vita.

Il piano

Il piano presentato in questo documento costituisce per l'International Focusing Institute un progetto ambizioso. I quattro obiettivi già delineati sintetizzano il nostro sogno di un Istituto che operi al massimo delle sue potenzialità quale spinta incessante nella divulgazione del Focusing nel mondo. Testimoni della straordinaria capacità che lo caratterizza di generare maggior saggezza ed empatia, desideriamo integrare il Focusing e la filosofia che ne sta alla base, nei molteplici stili di vita esistenti sia nella sfera privata che professionale.

Il Focusing Institute possiede un notevole capitale umano che consta di oltre 2400 membri in più di 50 paesi. Tra questi 1300 risultano certificati dall'Istituto medesimo e almeno altri 600 sono in via di certificazione. Inoltre sono attivi 207 Coordinatori (altrimenti detti "Certifying Coordinators" o "CCs") e 50 Coordinatori -in-Training (CNTs).

I Coordinatori hanno titolo per proporre la certificazione degli individui da loro ritenuti idonei: ancora da definire, inoltre, eventuali ulteriori ruoli che essi possano ricoprire all'interno dell'organizzazione (si veda Strategia 2A). Un punto di forza rilevante dell'Istituto sta nel pieno coinvolgimento dei Coordinatori e degli altri membri nel Focusing e nell'Istituto stesso. Molti di loro sono pertanto in grado di contribuire attivamente nel dargli forma. Le persone che praticano il Focusing nel mondo, lo promuovono organizzando corsi di formazione, di sviluppo personale, progetti oppure mediante donazioni in denaro o di altri beni e servizi.

Una delle principali sfide che l'Istituto si trova ad affrontare riguarda l'impiego di un organico di dimensioni ridotte, in particolar modo se rapportato al volume delle iniziative da promuovere e alle attese dei "Focuser" a livello mondiale. L'Istituto si avvale infatti di soli due impiegati a tempo pieno, di alcuni in part time e di qualche collaboratore a contratto.

L'incremento nel numero di adesioni e la relativa fidelizzazione potrebbe garantire all'istituto le risorse necessarie per rimanere al servizio dei suoi membri e proseguire nella sua missione. Visto l'elevato numero di "Focuser" oggi attivi nel mondo, un punto chiave per il successo a lungo termine dell'Istituto sta nell'entrare in contatto con coloro che ancora non sono membri.

Situazione finanziaria

Una gestione molto oculata negli anni precedenti ha consentito all'Istituto di disporre di risorse economiche adeguate a fronteggiare il periodo di transizione amministrativa dell'ultimo triennio. Il passaggio dalla conduzione unicamente basata sulla leadership del fondatore a un modello organizzativo più strutturato e professionale, ha determinato un incremento delle esigenze dello staff. Contemporaneamente sono diminuite sia le donazioni volontarie che i proventi derivanti da iniziative a cadenza annuale, quali la Focusing Institute Summer School. Fortunatamente sta tuttavia crescendo il numero di adesioni e i ricavi che ne derivano. Inoltre è stata lanciata una nuova programmazione online che potrebbe costituire un'ulteriore fonte di reddito.

Tra gli intendimenti dell'Istituto c'è la messa in atto, assieme ai suoi membri, di una strategia che consenta di far coincidere ancor di più i propri interessi con quelli di coloro che insegnano il Focusing, in modo che dal successo dell'uno derivi quello dell'altro e viceversa. Un punto chiave per il raggiungimento di questo obiettivo è la riqualificazione del sito web, in modo tale che in esso vengano presentate le iniziative dei suoi membri come le principali proposte dell'Istituto. Questo metterebbe a tacere eventuali dubbi degli allievi riguardo a una possibile competizione tra l'Istituto e i suoi membri.

Altri modelli di reciproco interesse possono emergere dal processo di definizione del ruolo dei Coordinatori rispetto all'Istituto. Lo stesso dicasi per eventuali modelli di interazione con i vari gruppi di interesse che si affermeranno e con organi nazionali o regionali.

Storia Recente

Passaggio da organizzazione diretta dal fondatore a una nuova era

Nota: Il nostro Fondatore Eugene T. Gendlin è venuto a mancare poco prima della pubblicazione di questo documento. Maggiori informazioni in merito sono reperibili all'indirizzo www.eugenegendlin.com

Il Focusing Institute è stato fondato a Chicago nel 1985 e attualmente ha la sua sede a Nyack, New York. Dall'inizio del 2017 consta di 2400 membri.

Nel dicembre del 2013 il Focusing Institute è andato incontro a un'importante trasformazione, in occasione delle dimissioni del suo fondatore Eugene Gendlin dalla carica di Presidente del Consiglio Amministrativo.

Contemporaneamente si sono anche dimesse Mary Hendricks-Gendlin, sua moglie e collaboratrice, che ricopriva da lunga data il ruolo di Direttrice e Vice Presidente dell'Istituto, nonché Melinda Darer, Direttrice Esecutiva e Kye Nelson, Direttrice Coesecutiva.

Per agevolare la fase di transizione, Gene e Mary hanno istituito un Consiglio Amministrativo pro tempore, che nella prima metà del 2014 ha assunto Catherine Torpey in qualità di Direttrice Esecutiva nominando un nuovo Consiglio Amministrativo scelto in base ai suggerimenti della comunità internazionale del Focusing. Il Consiglio pro tempore ha inoltre dato vita a un nuovo organismo, il Consiglio Direttivo Internazionaleii, per disporre di una componente internazionale all'interno della struttura direttiva. Con l'entrata in carica, nell'estate del 2014, della Direttrice Esecutiva, del Consiglio Amministrativo e del Consiglio Direttivo Internazionaleliii si è dato inizio a una nuova era.

Dall'estate del 2014 all'estate del 2015 il Consiglio si è focalizzato su questioni urgenti, tra cui la necessità di intrattenere un rapporto appropriato con Gene e Mary Gendlin.

Quanto al Consiglio Direttivo Internazionale (ILC), esso si è posto come obiettivo prioritario la definizione della propria identità e del proprio ruolo in rapporto al Consiglio Amministrativo, alla comunità del Focusing e ai Coordinatori.

La nuova Direttrice Esecutiva oltre ad aver operato a stretto contatto con il Consiglio e con l'ILC ha aperto un dialogo con la comunità mondiale del Focusing sviluppando relazioni con i vari "Focuser" nel mondo. La priorità iniziale riguardava la necessità di porre rimedio alle difficoltà economiche emerse nel periodo di transizione.

Il processo di pianificazione

Il Direttivo ha istituito un Comitato di Pianificazione Strategica composto dalla Direttrice Esecutiva, due membri del Consiglio e due membri dell' ILC, nell'ottica di fare il punto della situazione e pianificare il futuro. Il Comitato, il cui compito era di fornire indicazioni al Consiglio in merito al processo di pianificazione, ha ritenuto opportuno avvalersi di un consulente strategico. Ha quindi esaminato dei candidati e nell'Aprile del 2015 ha assegnato a Joe Colletti^{iv} l'incarico di condurre l'Istituto verso l'elaborazione di un processo di pianificazione.

Joe Durante i successivi incontri tra Joe, il Consiglio, l'ILC e la Direttrice Esecutiva, tenutisi in videoconferenza, è stata messa a punto la dichiarazione di intenti (reperibile nella prossima sezione). In seguito, nel luglio del 2015 a Seattle (Washington), Joe ha guidato gli organi direttivi in un seminario intensivo di pianificazione strategica della durata di due giorni. Da questo evento hanno preso forma diversi obiettivi. Questo appuntamento ha avuto luogo immediatamente prima della International Focusing Conference; il che ha consentito di presentare il lavoro svolto dal Consiglio e dall'ILC ai partecipanti alla conferenza, offrendo loro l'opportunità di commentare e fornire ulteriori contributi. La partecipazione alle sessioni pubbliche è stata molto soddisfacente e ha permesso di raccogliere e selezionare significativi feedback.

Successivamente all'evento di Seattle, all'inizio del 2016, il Consiglio e la Direttrice Esecutiva hanno invitato Rosa Zubizarreta a facilitare delle "discussioni strategiche". Il lavoro svolto a Seattle è stato produttivo ma la brevità del periodo non ha consentito di disporre di un tempo sufficiente per ascoltare il "felt sense" delle questioni affrontate. Rosa si è consultata individualmente con i membri del Consiglio e dell'ILC e in più di un'occasione anche con la Direttrice Esecutiva. Nell'Aprile del 2015 ha inoltre tenuto una serie di incontri congiunti online con il Consiglio, l'ILC e la Direttrice Esecutiva.

Raggiungimento del consenso

L'orientamento ottenuto da Joe Colletti inizialmente e da Rosa Zubizarreta successivamente ha consentito di portare a termine il lavoro avviato a Seattle. I membri del Consiglio e dell'ILC, riunitisi in piccoli gruppi, si sono simultaneamente occupati, insieme alla Direttrice Esecutiva, di perfezionare gli obiettivi e le strategie emersi a Seattle, includendo i feedback raccolti da membri della comunità del Focusing, sia on line che di persona. La Direttrice Esecutiva ha condotto incontri mensili con il Consiglio e l'ILC per un periodo di 4 mesi, ai fini della revisione dei contenuti del documento. Il Piano Strategico qui esposto racchiude in sé tutta la saggezza e il "felt sensing" delle conversazioni avvenute.

Organizzazione del Piano

Di seguito il piano suddiviso in quattro OBIETTIVI generali. Ogni obiettivo prevede una serie di STRATEGIE pensate nell'ottica del suo raggiungimento. Ogni strategia prevede a sua volta una serie di AZIONI da mettere in atto. Le azioni sono pianificate in base alla velocità con cui prevediamo possano ragionevolmente essere compiute. Ogni azione è contemplata nei TARGET 2017/2018, TARGET 2020 oppure TARGET 2022, così definiti:

TARGET 2017/2018: Tra questi ci sono i punti più urgenti, quelli già avviati, i più semplici da completare o quelli il cui attuale compimento apre la strada a priorità in agenda per gli anni a venire. L'intento è di completarli entro la fine del 2018.

TARGET 2020: Il termine ultimo realistico per portare a termine queste azioni è stato fissato entro la fine del 2020; questo tuttavia non impedisce di iniziare i lavori il prima possibile. A seconda dell'argomento potrebbero rendersi necessari almeno un paio d'anni per finalizzarlo. Questo per due diversi motivi: potrebbero servire alcuni passi propedeutici al suo sviluppo oppure le risorse limitate dell'Istituto potrebbero doversi dedicare ad altre priorità. L'intento è di completarli entro la fine del 2020.

TARGET PER IL 2022 (STRATEGIA 1A): Il termine ultimo realistico per completare queste azioni è stato fissato entro la fine del 2022; questo tuttavia non impedisce di iniziare i lavori il prima possibile. A seconda del tipo di compito potrebbero essere necessari diversi anni prima che ci si possa ragionevolmente aspettare che si realizzi. Potrebbe essere necessario il verificarsi di altri eventi (che a loro volta richiederebbero un minimo di tempo) prima che si possa compiere, oppure le risorse limitate dell'Istituto potrebbero doversi dedicare ad altre priorità. L'intento è di completarli entro la fine del 2022.

Priorità del 2017 - 2018

Il Consiglio dei Garanti, tenuto conto della totalità dei propositi indicati nel Piano Strategico, ha definito le priorità per gli anni 2017-2018, basandosi sulle risorse attualmente disponibili.

1. Riprogettare il sito web (Si veda Strategia 1A e Strategia 3A)
2. Rivedere il sistema di nomina dei Coordinatori al fine di garantire qualità ed affidabilità (Si veda Strategia 2A).
Si noti che questo processo è già in corso sotto la guida del Consiglio Direttivo Internazionale. Maggiori informazioni su www.focusing.org/ilc.
3. Avviare un progetto dedicato all'Eredità che assolve al compito di documentare la storia del Focusing e di onorare nella maniera più opportuna Gene Gendlin.

PIANO STRATEGICO

Il documento originale redatto in lingua inglese include ben dieci pagine di descrizione dettagliata degli obiettivi, delle strategie per raggiungerli e delle azioni volte ad implementare tali strategie. E' nostro desiderio che vengano tradotte anche nella vostra lingua; se siete interessati a occuparvene vi preghiamo di contattare l'Istituto

CONCLUSIONI E RINGRAZIAMENTI

Questo piano è il risultato dell'impegno profuso da un gran numero di appartenenti alla comunità del Focusing. L'Istituto desidera ringraziare Joe Colletti e Rosa Zubizarreta per la loro saggia e paziente guida e tutti coloro che hanno contribuito a questo processo partecipando alle Conferenze Internazionali di Focusing tenutesi a Seattle e a Cambridge o rispondendo on line alle nostre richieste. Il processo è stato di fondamentale importanza per consentire al Consiglio dei Garanti e al Consiglio Direttivo Internazionale di raggiungere una visione comune nel rispetto delle differenze di prospettiva e delle diverse aspettative.

Le aspirazioni delineate in questo documento traggono origine dal profondo significato che coloro che praticano il Focusing hanno raggiunto con la pratica. Molti di noi nutrono un forte sentimento di gratitudine verso il Fondatore dell'Istituto, Eugene T. (Gene) Gendlin per aver reso l'elaborazione e l'insegnamento di una filosofia che ha profondamente influenzato molte esistenze, l'opera della sua vita. Uno dei membri del Consiglio Direttivo Internazionale dice di lui: Gene non ha semplicemente offerto un nuovo sistema ma è andato *oltre* il sistema. La sua filosofia consente di affrontare la complessità in modi completamente nuovi^v. Nutriamo amore e profondo affetto nei suoi confronti.

Siamo anche grati a sua moglie Mary Hendricks-Gendlin per il servizio da lei reso all'Istituto e al Focusing per molti anni. Mary continua ad essere per noi fonte di grande ispirazione e ne sentiamo profondamente la mancanza. Un ringraziamento particolare va anche rivolto a Melinda Darer, che dopo aver ricoperto brillantemente la funzione di Direttrice Esecutiva per molti anni ha lasciato l'Istituto in condizioni economiche di tutto rispetto.

Inestimabile è anche l'opera di Kye Nelson, per avere affiancato Mary verso la fine del suo incarico in qualità di co direttrice, oltreché per avere continuamente lavorato a stretto contatto con Gene come amica e consulente di fiducia.

Negli "anni di Chicago" (da anni '80 a inizio anni '90), l'Istituto non avrebbe potuto esistere senza la leadership iniziale di Doralee Grindler-Katonah. E' a Mary McGuire, in quegli anni Direttrice, che si deve la definizione della struttura di base dell'Istituto e del processo di certificazione.

Le nostre aspirazioni per il futuro si fondano sull'eredità lasciataci da queste figure di grande valore.

A questa lista si potrebbero aggiungere molti altri nomi. Tra questi coloro che hanno prestato servizio nei precedenti Direttivi e i docenti dell' Advanced Certification Weeklong, fiore all'occhiello dei corsi di formazione organizzati dall'Istituto.

Questo piano, nel corso della sua esecuzione potrà essere soggetto a variazioni che sappiano valorizzare l'esperienza appresa nel tempo e che rispondano a modifiche dei nostri intenti dovute a fattori esterni.

"L'esperienza è di una ricchezza enorme. Noi pensiamo più di quanto possiamo dire. Sentiamo più di quanto possiamo pensare. Viviamo più di quanto possiamo sentire. E c'è ancora molto di più." (Eugene T. Gendlin)

NOTE:

- i
- ii Il Consiglio nominato nell'estate del 2014 era così composto: David Rome (USA), Mary Jennings (Ireland), Kevin Krycka (USA), Jim Iberg (USA), Jane Quayle (Australia) e Susan Lennox (USA)
- iii Per la pagina web del Consiglio Direttivo Internazionale si veda www.focusing.org/ilc
- iv Joe Colletti è membro del Consiglio del Biospiritual Institute e pianificatore strategico esperto. Nel seguente video in YouTube, Joe introduce la sua metodologia <https://www.youtube.com/watch?v=14mRSLWawRsJoe>
- v Per la biografia di Eugene Gendlin si veda http://www.focusing.org/bios/gendlin_bio.html